

## CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE

*Il Presidente*

---

Torino, 27 settembre 2018

*Memoria di san Vincenzo de' Paoli*

Carissimi confratelli nel sacerdozio,  
carissimi amici delle comunità parrocchiali,

tra poche settimane vivremo per la seconda volta la Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco al termine dell'anno santo della misericordia come momento opportuno per aprire il cuore all'accoglienza dei fratelli più in difficoltà, antidoto concreto alla logica dello scarto e testimonianza chiara del nostro cammino per essere misericordiosi come misericordioso è il Padre. La Giornata cade nella XXXIII domenica del tempo ordinario, nel 2018 domenica 18 novembre.

I Vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta, da quest'anno, hanno ritenuto opportuno non più celebrare la solennità della Chiesa Locale che cadeva appunto in quella domenica. Pertanto sarà possibile concentrare totalmente l'animazione pastorale sulla Giornata dedicata ai poveri. Lo scopo della proposta del Santo Padre non è di natura assistenziale, ma educativa. È un'occasione concreta per conformare meglio la nostra vita a quella di Gesù che ha annunciato la gioia del Vangelo – *Evangelii gaudium* – a tutti, ma con una attenzione particolare ai piccoli, ai poveri, agli esclusi, ai malati, a quanti erano senza speranza. L'attenzione fraterna per i poveri non è un di più nella vita della Chiesa e del cristiano. È una dimensione costitutiva che dona credibilità alla autenticità della fede.

Come Pastori delle nostre amate Chiese sentiamo il desiderio di spronarvi a celebrare con intensità e partecipazione grande la Giornata Mondiale dei Poveri. In tutte le comunità cristiane della nostra regione non va lasciata al caso, all'improvvisazione pastorale, o alla dimenticanza. In ogni comunità si innalzi al Padre una preghiera comune per coloro che vivono in povertà e per coloro che, in virtù del Battesimo, sono chiamati a farsene carico; si rifletta, con gli occhi del Vangelo, non solo sui problemi ma anche sulla testimonianza che i poveri offrono alla nostra vita credente e alla crescita delle nostre comunità; si provi a sperimentare un piccolo segno concreto di prossimità, di inclusione, di accoglienza – come lo stesso Papa ci invita a fare. A fianco delle iniziative che verranno proposte a livello diocesano, ogni parrocchia sappia attivarsi per fare di questa Giornata una occasione di approfondimento della fede e di annuncio della Carità di Cristo.

Voi sacerdoti, ministri della misericordia, siate i primi a condurre il gregge a voi affidato con l'esempio.

In quella domenica e nei giorni vicini vi chiediamo di utilizzare con intelligenza il messaggio del Santo Padre – che, per comodità, trovate allegato alla presente con qualche indicazione utile – sia per arricchire di spunti la predicazione, sia per nutrire momenti di preghiera, sia per riflettere in occasioni di incontro e approfondimento. Sappiatelo divulgare, approfondire, commentare nelle assemblee come nei gruppi delle diverse attività, consci di potervi appoggiare alle vostre Caritas Diocesane per ogni ulteriori necessità animative.

Sicuri che in unione di spirito le Chiese di Piemonte e Valle d'Aosta sapranno farsi unica voce di preghiera, di ringraziamento e di testimonianza, vi benediciamo di cuore.



*Cesare Nosiglia*

✠ Cesare Nosiglia

*Arcivescovo di Torino*

*Presidente della Conferenza Episcopale  
del Piemonte e Valle d'Aosta*